

Simulazione di Assemblea dei Cittadini e delle Cittadine sul Clima

REPORT DEGLI INCONTRI



SOMMARIO

PRIMA GIORNATA

Introduzione	04
L'ecosistema dell'Assemblea	04
Obiettivi	07
Programma della giornata	07
Resoconto delle attività	07
Gli accordi per stare bene insieme	09
La formazione	10
Chiusura giornata	14

SECONDA GIORNATA

Introduzione	15
L'ecosistema dell'Assemblea	16
Obiettivi	17
Programma della giornata	18
Resoconto delle attività	19
Attività rompighiaccio	19
Formazione su mobilità, energia, gestione del verde	19
Sessione di domande e confronto in tavoli	22
Chiusura giornata	26

TERZA GIORNATA

Introduzione	27
L'ecosistema dell'Assemblea	28
Obiettivi	29
Programma della giornata	30
Resoconto delle attività	30
Attività di apertura	30
Gruppi di lavoro	30
Mobilità	32
Energia	34
Gestione del Verde	35
Presentazione delle proposte, integrazione e votazione	37
Raccomandazioni del gruppo Mobilità	38
Raccomandazioni del gruppo Energia	40
Raccomandazioni del gruppo Gestione del verde	42
Conclusione e prossimi passi	44

CREDITS

Report redatto da

Sabrina Montibello, Alessandro Cattini e Sebastiano Moltres

Fotografie

Archivio MUSE - Museo delle Scienze, fotografo Michele Purin

Archivio MUSE - Museo delle Scienze, fotografa Anna Maines

Archivio MUSE - Museo delle Scienze, Carlo Maiolini

PRIMA GIORNATA | 20 giugno 2024

Introduzione

Questo Report riassume le attività del 1° incontro di Simulazione di Assemblea dei Cittadini e delle Cittadine (Simulazione AC), che si è tenuto il 20 giugno 2024 negli spazi del MUSE - Museo delle Scienze nelle ore tra le 18:00 e le 22:00.

Scopo dell'incontro è stato dare il benvenuto ai/alle partecipanti e condividere alcune informazioni di base sul cambiamento climatico e sui piani adottati dalla Provincia e dal Comune per far fronte alla transizione ecologica. Tale attività è stata funzionale a preparare il terreno di lavoro per gli incontri successivi, che si sono tenuti il 27 e il 29 giugno 2024.

Durante l'attività introduttiva della Simulazione AC, è stato utilizzato un cartellone rappresentante la mappa geografica del Comune di Trento per raccogliere i nomi delle persone presenti e una parola che rappresentasse una loro caratteristica, qualità o passione creando una rappresentazione visiva della diversità della platea partecipante.

L'ecosistema dell'Assemblea



Staff di coordinamento e facilitatori/facilitatrici

NOME	RUOLO	ENTE
Patrizia Famà	coordinamento	Sostituta direttrice Ufficio Programmi per il pubblico MUSE - Museo delle Scienze
Massimo Bernardi	coordinamento	Sostituto direttore Ufficio Ricerca e collezioni MUSE - Museo delle Scienze
Carlo Maiolini	coordinamento	Ufficio Programmi per il pubblico MUSE - Museo delle Scienze
Elisabetta Filosi	coordinamento	Ufficio Programmi per il pubblico MUSE - Museo delle Scienze
Sabrina Montibello	coordinatrice design di processo e facilitazione	Incaricata dal MUSE - Museo delle Scienze
Sebastiano Moltrer	facilitazione	Incaricato dal MUSE - Museo delle Scienze

Staff tecnico

NOME	RUOLO	ENTE
Filippo Mattei	formazione	Ufficio Programmi per il pubblico MUSE - Museo delle Scienze
Roberto Barbiero	formazione	APPA - Agenzia Provinciale per la protezione dell'ambiente
Patrizia Scaramuzza	formazione	Ufficio Qualità Ambientale Servizio Sostenibilità e Transizione Ecologica Comune di Trento
Lorenza Forti	formazione	Ufficio Qualità Ambientale Servizio Sostenibilità e Transizione Ecologica Comune di Trento
Viola Ducati	formazione	Rete Climatica Trentina
Stefano Musaico	formazione	Rete Climatica Trentina
Tommaso Bonazza	formazione	Rete Climatica Trentina

Partner, ospiti ed osservatori/osservatrici

NOME	RUOLO	ENTE
Giulia Casonato	Assessora con delega in materia di transizione verde, innovazione digitale e partecipazione	Comune di Trento
Francesca Cassarà	osservazione	Extinction Rebellion
Louisa Parks	osservazione e monitoraggio	Scuola di Studi Internazionali, Università di Trento
Bartek Goldmann (uni)	osservazione e monitoraggio	Scuola di Studi Internazionali, Università di Trento
Rebecca Bonechi	osservazione e monitoraggio	Dipartimento di sociologia e ricerca sociale, Università di Trento
Angela Pozzobon	osservazione e monitoraggio	Dipartimento di sociologia e ricerca sociale, Università di Trento
Andreas Fernandez	Consigliere comunale	Comune di Trento
Federico Zappini	Consigliere comunale	Comune di Trento
Daniela Ferrari	insegnante	Liceo scientifico Leonardo da Vinci
Alice Bianchi	studentessa	Liceo scientifico Leonardo da Vinci
Simone Bettega	studente	Liceo scientifico Leonardo da Vinci
Sebastiano Walzl	studente	Liceo scientifico Leonardo da Vinci
Paola Ricchi	dirigente	Liceo scientifico Leonardo da Vinci

Partecipanti

Per questa giornata sono state convocate le persone sorteggiate che hanno dato la loro disponibilità a partecipare alla Simulazione AC. I partecipanti effettivi durante la giornata sono stati 47, mentre 9 sono stati gli assenti per motivi personali. Durante la fase di accoglienza a ciascuno/a di loro è stato chiesto di leggere e firmare il Patto di Partecipazione, documento che sancisce le regole di partecipazione di ciascun membro alla Simulazione AC, oltre agli impegni del MUSE - Museo delle scienze nei confronti dei/delle partecipanti. Gli aspetti operativi riguardo al funzionamento della Simulazione AC sono invece stati riportati nel documento di Linee Guida per il funzionamento e la gestione della stessa.

Obiettivi

Gli obiettivi di questo primo incontro sono stati:

- incontrare i/le 56 cittadini/e selezionati/e;
- presentare il funzionamento della Simulazione AC, i/le promotori/promotrici e lo staff tecnico presente durante gli incontri;
- stimolare la coesione e la reciproca conoscenza all'interno del gruppo dei partecipanti, favorendo un clima di collaborazione e disponibilità all'ascolto;
- condividere con i/le partecipanti le informazioni di base sulle tappe e sul programma della Simulazione AC, definendone la cornice e le regole di base, permettendo alle persone presenti di cominciare a familiarizzare con gli strumenti della facilitazione;
- fornire una prima formazione sui temi del cambiamento climatico a livello globale, provinciale (a cura di Agenzia provinciale per la protezione ambientale - APPA) e locale (a cura del Comune di Trento) con accenno all'adozione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC).

Programma della giornata

ore 18:00 | Saluti di benvenuto e introduzione alla giornata

ore 18:45 | L'esperienza dello *Youth Parliament to the Alpine Convention*, Liceo scientifico Da Vinci

ore 19:00 | **1° intervento:** formazione sul cambiamento climatico; Filippo Mattei di MUSE, Ufficio programmi per il pubblico MUSE

ore 19:15 | **2° intervento:** la strategia provinciale di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici; Roberto Barbiero, Agenzia Provinciale per la protezione dell'ambiente APPA

ore 20:00 | Cena

ore 21:00 | **3° intervento:** formazione sul PAESC - Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima; Patrizia Scaramuzza e Lorenza Forti, Ufficio Qualità Ambientale Servizio Sostenibilità e Transizione Ecologica Comune di Trento

ore 21:30 | **4° intervento:** formazione sulle azioni dal basso; Stefano Musaico, Viola Ducati, Tommaso Bonazza, Rete Climatica Trentina

Resoconto delle attività

Dopo una prima parte di accoglienza, ha introdotto la serata l'assessora Giulia Casonato raccontando l'importanza di questa esperienza di partecipazione. L'Assessora ha inquadrato questo processo come parte di un dialogo tra i diversi soggetti che hanno avuto un ruolo chiave nel portare avanti il progetto, vale a dire: Extinction Rebellion, i Consiglieri Andreas Fernandez e Federico Zappini; l'amministrazione del Comune di Trento; il MUSE e l'Università di Trento. Nelle parole dell'Assessora: "Se ci salviamo, ci salviamo insieme. Le assemblee sono uno strumento per aiutarci a capire quali sono i temi e gli argomenti importanti da portare avanti nel futuro". A seguire, Patrizia Famà e Massimo Bernardi dal MUSE hanno dato il benvenuto ai partecipanti evidenziando che i musei non sono solo luoghi di ricerca ma anche di partecipazione, da mettere al servizio dei cittadini.

Poi, Francesca Cassarà portando la prospettiva dei movimenti di attivismo, in particolar modo di Extinction Rebellion ha raccontato la sua esperienza di richiesta dell'assemblea, affermando che le assemblee sono un'occasione per dare voce e trovare soluzioni condivise.

Ha sottolineato come la crisi non sia solo ecologica ma anche democratica e quindi come le Assemblee possano essere uno strumento chiave per rivitalizzare la partecipazione nei processi deliberativi e decisionali.

In ultimo, Louisa Parks per l'Università di Trento ha presentato il lavoro di monitoraggio e valutazione che condurrà sull'impatto delle procedure innovative, come le Assemblee dei Cittadini, valutando come cittadini/e e la società civile partecipino al processo decisionale a diversi livelli e in che misura le loro voci vengano ascoltate.

Attività di conoscenza

I facilitatori e le facilitatrici hanno fornito una panoramica delle attività pianificate per la giornata. È stato poi dato il via a un momento di conoscenza e presentazione reciproca fra tutti i/e presenti. L'attività di conoscenza è iniziata con la presentazione dei facilitatori e delle facilitatrici, i quali si sono introdotti utilizzando un'immagine per esprimere la propria aspettativa per questo percorso di simulazione. Hanno spiegato che il ruolo della facilitazione non è solo quello di tenere il tempo, ma di accompagnare a far emergere le diverse prospettive, sintetizzare e aiutare a inquadrare il dialogo. Queste immagini, composte da disegni creativi volti a stimolare l'immaginazione, sono state il punto di partenza per coinvolgere i/e partecipanti nello stesso esercizio. Dopo aver scelto la propria carta, i/e partecipanti sono stati invitati/e a dividersi in terzetti, perché avessero l'opportunità di spiegare ai/alle propri/e compagni/e il motivo della propria scelta. Successivamente le persone hanno trascritto una parola significativa in relazione alle proprie aspettative e l'hanno riposta, insieme all'immagine scelta su un cartellone.





Gli accordi per stare bene insieme

Sono stati condivisi 10 accordi fondamentali che ci si è proposti di rispettare per generare un ambiente di rispetto e collaborazione durante la Simulazione AC e garantire a tutti/e i/le partecipanti un'esperienza positiva e costruttiva. Gli accordi sono elencati di seguito:

1. Facilitatrici e facilitatori danno il ritmo dei lavori e i turni di parola
2. Alziamo la mano per intervenire, parliamo quando ci sentiamo ascoltati/e
3. Chiediamo il silenzio quando ce n'è bisogno
4. Coltiviamo l'ascolto e la curiosità, sospendiamo i giudizi
5. Discutiamo le idee, rispettiamo le persone
6. Ci prendiamo cura di noi stessi/e, avvisiamo facilitatori e facilitatrici se dobbiamo allontanarci
7. Rispettiamo i tempi e ci impegniamo a essere puntuali
8. Rispettiamo gli spazi che ci ospitano
9. Confidenzialità: ciò che di personale viene condiviso nella Simulazione AC, rimane nella Simulazione AC
10. Durante i lavori evitiamo le distrazioni non necessarie (es. smartphones)

La formazione

La serata è proseguita con una serie di attività formative riguardanti il cambiamento climatico, il cui obiettivo è stato quello di fornire un terreno comune ad ogni partecipante in merito alle conoscenze e ai dati scientifici di base utili per comprendere la cornice ampia dei temi e dei problemi che si sono affrontati negli incontri successivi.

La formazione è iniziata con la **presentazione di un gruppo di studenti del Liceo Scientifico Da Vinci che hanno partecipato al Parlamento dei Giovani alla Convenzione delle Alpi**. L'AUIPAC ha coinvolto studenti delle scuole superiori di Italia, Austria, Svizzera, Germania e Slovenia nella discussione di questioni ecologiche relative alla regione alpina. Daniela Ferrari, insegnante della scuola, ha parlato del progetto, del processo di apprendimento e delle difficoltà del processo decisionale collettivo, prima di presentare gli studenti che hanno partecipato attivamente al progetto: Alice Bianchi, Simone Bettega e Sebastiano Walzl. Durante gli incontri, gli studenti hanno raccontato di aver avuto l'opportunità di ascoltare esperti che hanno presentato dati e leggi pertinenti ai temi in discussione, dotando i giovani delle conoscenze e delle capacità necessarie per consentire loro di partecipare alla costruzione di un futuro migliore e più sostenibile. Gli studenti hanno parlato della loro preparazione a scuola, della loro esperienza all'evento di quest'anno in Slovenia, delle procedure e della produzione delle risoluzioni presentate, che sono state inviate ai decisori dei rispettivi parlamenti. In particolare, la discussione si è concentrata sulle idee relative alla limitazione del turismo di massa nei PA, all'educazione agli ecosistemi nelle scuole elementari e medie e allo scambio culturale con altri giovani provenienti da altri Paesi alpini. Hanno raccontato che questi incontri non solo hanno insegnato loro a comunicare in un'altra lingua, l'inglese, ma anche a formulare idee per il dibattito.

A seguire, **Filippo Mattei dell'ufficio programmi per il pubblico MUSE ha condotto la formazione sul cambiamento climatico. Ha introdotto il tema del cambiamento climatico**, le sue cause e i suoi effetti sull'atmosfera e dell'ecosistema, nonché il ruolo dei singoli individui nel contribuirvi. Ha presentato i vari siti presenti in Italia che raccolgono diverse tipologie di dati meteorologici e ha illustrato alcune delle difficoltà nella misurazione dei cambiamenti climatici e nell'utilizzo di questi dati, evidenziando anche le preoccupazioni per la velocità con cui il clima sta cambiando e gli impatti negativi sulla qualità della vita delle persone. Ha accennato ai problemi discorsivi che circondano l'argomento, osservando che termini come clima e tempo atmosferico sono spesso usati in modo intercambiabile, generando maggiore confusione e non chiarezza sull'argomento. Ha anche parlato della necessità di bilanciare il clima, la società e l'economia, un punto centrale che è stato sempre più riconosciuto dopo l'Accordo di Parigi, emerso dalla COP-21 del 2015. Facendo riferimento agli effetti distruttivi associati alla produzione e al consumo industriale di olio di palma, ha osservato che dagli anni '80 gli esperti ci hanno fornito una grande quantità di conoscenze sui processi e sugli effetti del cambiamento climatico, oltre a consigli concreti.

L'intervento di Roberto Barbieri dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente (APPA) ha poi collegato questi temi globali al livello locale, introducendo la strategia provinciale di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Partendo dai dati sulle temperature in Europa, nelle Alpi e nella regione artica tra il 1816 e il 2023, ha osservato che l'area alpina, e Trento in particolare, sono state particolarmente colpite dai cambiamenti climatici, con un aumento delle temperature superiore alla media.

Facendo una distinzione tra mitigazione e adattamento, ha osservato che l'adattamento ha un carattere infrastrutturale e le soluzioni si trovano nell'istruzione e nella tecnologia. A livello europeo, da luglio esiste una legge sul clima nell'ambito del Green New Deal europeo che deriva dall'Accordo di Parigi. L'obiettivo generale di tale legge riguarda la neutralità climatica entro il 2050 e i relativi obiettivi intermedi per il 2030. Alcune regioni hanno attuato piani di adattamento e mitigazione (PAESC) che



collegano concretamente questi obiettivi internazionali al livello locale in settori come i trasporti e l'energia. Utilizzando i finanziamenti dell'UE, agenzie locali come l'APRIE di Trento hanno sviluppato soluzioni come il PEAP, il piano energetico per la mitigazione. Inoltre, sono stati avviati processi partecipativi, come le conferenze dei giovani sul clima (SPROSS, età 18-35 anni). Tra gli esempi di adattamento vi sono la costruzione di edifici resilienti, il miglioramento dei sistemi di allarme meteo, la riduzione degli sprechi idrici, gli spazi verdi e i parchi in città per ridurre il calore, la diversificazione dell'offerta turistica, le campagne di informazione e la rinaturalizzazione di corsi d'acqua e fiumi.

È seguito un momento di brainstorming che ha coinvolto tutti i partecipanti divisi in tre gruppi avviando una riflessione sulle tipologie di azioni quotidiane collegate al tema dell'adattamento e della mitigazione.

Dopo una pausa per la cena, **il terzo intervento, a cura di Patrizia Scaramuzza e Lorenza Forti, ha condotto la formazione sul PAESC (Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima).** Ha spiegato che il piano ha le sue radici nel Patto dei Sindaci, un'iniziativa di transizione energetica lanciata dalla Commissione Europea nel 2008 e che nel 2015, Trento ha approvato il precedente Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES), riducendo la CO₂ del 22% nel periodo 2006-2019. Nel 2020 il Comune ha poi sottoscritto il PAESC, impegnandosi a ridurre le emissioni del 40% entro il 2030 e integrando nuovi obiettivi in linea con il Green New Deal europeo. Il PAESC è un piano generale per affrontare il cambiamento climatico, nato da un processo partecipativo che ha coinvolto i servizi comunali, le parti interessate e i cittadini. Il piano collega i livelli politici internazionali e locali, coordinando le azioni di mitigazione e adattamento in più settori, includendo elementi di rendicontazione e comunicazione, un inventario delle emissioni derivanti dal consumo di energia e valutazioni di rischio e vulnerabilità.

Come hanno osservato gli esperti, tuttavia, mentre in Italia c'è stato molto entusiasmo e sviluppo di tali piani, un numero minore di territori ha monitorato e aggiornato i propri piani, mostrando difficoltà nel portarli avanti. Il PAESC comprende anche azioni concrete per la riduzione delle emissioni che possono essere intraprese direttamente dal Comune (strade locali, scuole), e azioni che colpiscono o coinvolgono i cittadini (in ambito domestico). Sono previste 26 azioni di mitigazione (relative ad esempio all'installazione di un'illuminazione più efficiente e alla gestione dei rifiuti) e 12 azioni di adattamento (tetti verdi, giardini verticali, creazione di zone d'ombra negli spazi urbani, aumento degli spazi verdi in la città) Dopo la presentazione c'è stato uno spazio dedicato alle domande, che sono state le seguenti:

1. Dove potrebbe operare l'Assemblea dei Cittadini per aiutare il comune a raggiungere gli obiettivi per il 2030/2050?
2. Sembrerebbe che la qualità dell'aria a Trento è molto peggiorata nonostante i tagli alle emissioni illustrate. Come è possibile?
3. Una domanda ha riguardato la normativa sul consumo di suolo per la costruzione delle abitazioni private
4. Che cos'è lo Smart City Control Room?
5. Quali settori sono i maggiori produttori di CO2 qui e in Italia?
6. Quali misure sta adottando il comune per controllare le zanzare in città?

Le risposte date da Patrizia Scaramuzza sono state le seguenti:

1. I punti di attenzione potrebbero includere azioni di mitigazione e adattamento sia su scala più ampia, sia su scala più piccola, dove il singolo cittadino potrebbe più facilmente agire. Per esempio: cambiare il proprio comportamento quotidiano, modificare la propria abitazione investendo in soluzioni ecologiche, ecc.
2. Il CO2 è monitorato, mentre le sostanze che inquinano l'aria sono di altri tipi - un diverso tipo di monitoraggio. I dati mostrano che la qualità dell'aria sta migliorando negli ultimi anni - ma naturalmente c'è sempre una differenza tra ciò che sappiamo dai dati e ciò che percepiamo. Certamente abbiamo bisogno di intraprendere più azioni per migliorare la qualità dell'aria.
3. L'obiettivo è di risparmiare terreno per consentire l'adattamento, riducendo l'uso del suolo e introducendo considerazioni specifiche riguardo alla costruzione in modo sostenibile.
4. Un programma gestito dal Comune per la raccolta, il monitoraggio e la gestione dei dati riguardanti aspetti come il traffico e il consumo energetico, che è importante per fini valutativi. Questo è un esempio di come la città stia cercando di gestire diversi aspetti in modo più sostenibile ed efficiente.
5. I settori più importanti per Trento sono il trasporto e il riscaldamento.
6. Per molti anni, il Comune ha cercato di prendere azioni di contrasto, come trattamenti contro le larve nei drenaggi per prevenirne la riproduzione. Tuttavia, il Comune non può intervenire nei giardini privati e nelle proprietà private, quindi non è solo un compito pubblico. Negli ultimi anni, sono emerse anche nuove specie di zanzare. Si incoraggiano i cittadini privati a prendere alcune misure.

L'intervento conclusivo della serata è stato di Tommaso Bonazza, Stefano Musaico e Viola Ducati della Rete Climatica Trentina (RCT) che ha proposto ai partecipanti di posizionarsi su una scala da 1 a 5, in base a quanto fossero d'accordo, su affermazioni polarizzanti.

- Se la politica istituzionale fosse sempre onesta e competente gli strumenti di partecipazione di cittadini e cittadine sarebbero meno necessari.
- Non andare a votare è utile per fare capire ai politici che devono cambiare atteggiamento o andare a casa.



- E giusto che diversi attori del sistema economico a livello locale e globale influenzano le scelte politiche.
- Gli/le abitanti di un territorio dovrebbero sempre potersi esprimere sui temi ambientali.
- Grazie alle nuove tecnologie è possibile sostenere una crescita economica infinita riducendo le emissioni e l'impatto sul pianeta.

RCT è nata dalla Conferenza dei Giovani sul Clima in Trentino, che ha cercato di raccogliere le prospettive dei giovani riguardo alle questioni climatiche, con lo scopo di elaborare delle raccomandazioni politiche in tema di adattamento ai cambiamenti climatici. È stata promossa da APPA nel 2023. RCT è impegnata in attività di advocacy, monitoraggio, formazione e sensibilizzazione a livello locale, fornendo proposte concrete di azione per il clima all'amministrazione locale. Il suo manifesto, composto da raccomandazioni politiche per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico, mira direttamente a essere una risorsa per i partiti politici e le amministrazioni locali, contenente 14 proposte di mitigazione e 4 di adattamento. RCT ha redatto questo manifesto per dialogare con le istituzioni e lo ha utilizzato per influenzare le piattaforme elettorali nelle elezioni amministrative. Una delle iniziative, le Pagelle Climatiche, ha valutato i programmi dei candidati alle elezioni provinciali del 2023 attraverso criteri tratti dall'Italian Climate Network, sviluppati dai ricercatori, per valutare l'impegno dei politici a favore della protezione del clima.

Chiusura giornata

L'assemblea si chiude alle ore 22 ricordando l'appuntamento previsto per il giovedì successivo, 27 giugno.



SECONDA GIORNATA | 27 giugno 2024

Introduzione

Questo Report riassume le attività del 2° incontro di Simulazione di Assemblea dei Cittadini e delle Cittadine (Simulazione AC), che si è tenuto il 27 giugno 2024 negli spazi del MUSE - Museo delle Scienze nelle ore tra le 18:00 e le 22:00.

Scopo dell'incontro è stato proseguire la formazione, entrando nel merito delle tematiche specifiche e utili alla creazione dei gruppi di lavoro. Le attività previste per il secondo incontro sono state funzionali a preparare il terreno di lavoro per l'incontro finale, che si è tenuto il 29 giugno 2024.

Durante l'attività introduttiva della Simulazione AC, è stato ripreso il cartellone rappresentante la mappa geografica del Comune di Trento dove nella volta precedente erano state raccolti i nomi delle persone presenti e una parola che rappresentasse una loro caratteristica, qualità o passione creando una rappresentazione visiva della diversità della platea partecipante. Questa volta, ai/alle partecipanti è stato chiesto di aggiungere al cartellone una nuova parola, che rappresentasse un ricordo, un argomento o un elemento che fosse loro rimasto impresso dall'incontro precedente.



L'ecosistema dell'Assemblea

Staff di coordinamento e facilitatori/facilitatrici

NOME	RUOLO	ENTE
Patrizia Famà	coordinamento	Sostituta direttrice Ufficio Programmi per il pubblico MUSE - Museo delle Scienze
Massimo Bernardi	coordinamento	Sostituto direttore Ufficio Ricerca e collezioni MUSE - Museo delle Scienze
Carlo Maiolini	coordinamento	Ufficio Programmi per il pubblico MUSE - Museo delle Scienze
Elisabetta Filosi	coordinamento	Ufficio Programmi per il pubblico MUSE - Museo delle Scienze
Sabrina Montibello	coordinatrice design di processo e facilitazione	Incaricata dal MUSE - Museo delle Scienze
Sebastiano Moltzer	facilitazione	Incaricato dal MUSE - Museo delle Scienze
Alessandro Cattini	facilitazione	Incaricato dal MUSE - Museo delle Scienze

Staff tecnico

NOME	RUOLO	ENTE
Filippo Mattei	osservazione	Ufficio Programmi per il pubblico MUSE - Museo delle Scienze
Giuliano Franzoi	formazione	Comune di Trento - Dirigente Progetto mobilità e rigenerazione urbana
Valentina Benoni	formazione	Comune di Trento - Capoufficio Ufficio mobilità sostenibile
Pierangelo Cainelli	formazione	Comune di Trento - Servizio Gestione Fabbricati
Bruno Delaiti	formazione	Comune di Trento - Dirigente Servizio opere urbanizzazione primaria
Giovanna Ulrici	formazione	Comune di Trento - Capoufficio Ufficio parchi e giardini

Partner, ospiti ed osservatori/osservatrici

NOME	RUOLO	ENTE
Giulia Casonato	Assessora con delega in materia di transizione verde, innovazione digitale e partecipazione	Comune di Trento
Francesca Cassarà	osservazione	Extinction Rebellion
Silvana Monsorno	osservazione	Extinction Rebellion
Louisa Parks	osservazione e monitoraggio	Scuola di Studi Internazionali, Università di Trento
Bartek Goldmann (uni)	osservazione e monitoraggio	Scuola di Studi Internazionali, Università di Trento
Rebecca Bonechi	osservazione e monitoraggio	Dipartimento di sociologia e ricerca sociale, Università di Trento
Angela Pozzobon	osservazione e monitoraggio	Dipartimento di sociologia e ricerca sociale, Università di Trento

Partecipanti

Per questa giornata sono state convocate le persone sorteggiate che hanno dato la loro disponibilità a partecipare alla Simulazione AC. I partecipanti effettivi durante la giornata sono stati 46, mentre 10 sono stati gli assenti per motivi personali.

Obiettivi

Gli obiettivi per questo secondo incontro sono stati:

- proporre ai partecipanti un inquadramento e una formazione specifica sui 3 temi dei Gruppi di lavoro:
 - Mobilità sostenibile
 - Energia
 - Gestione del verde
- individuare gli argomenti prioritari: quelli più caldi per i/le partecipanti e quelli sui quali poter dare eventuali suggerimenti ai tecnici
- far scegliere a ciascun/a partecipante il Gruppo di lavoro tematico cui unirsi per il lavoro del 29 Giugno

Programma della giornata

ore 18:00 | Saluti di benvenuto, introduzione alla giornata e intervento di Clara Pogliani, attivista di “Ci sarà un bel clima”

ore 18.30 | **1° intervento** di formazione sui temi della mobilità; Ing. Valentina Benoni capoufficio ufficio mobilità sostenibile e Ing. Giuliano Franzoi, dirigente progetto mobilità e rigenerazione urbana, Comune di Trento

ore 19:00 | **2° intervento** di formazione sul tema dell'energia e degli impianti di illuminazione pubblica; Dott. Pierangelo Cainelli, Servizio gestione fabbricati e Ing. Bruno Delaiti, dirigente servizio opere urbanizzazione primaria, Comune di Trento

ore 19:30 | **3° intervento** di formazione sul tema della gestione del verde; Dott.ssa Giovanna Ulrici, Capoufficio Ufficio parchi e giardini, Comune di Trento

ore 20:00 | Cena

ore 21:00 | Divisione nei 3 tavoli tematici

ore 21:45 | Scelta dei gruppi di lavoro



Resoconto delle attività

Ad aprire la serata è stata **Clara Pogliani**, attivista climatica del collettivo *Ci Sara un bel Clima*, impegnato nella costruzione di alleanze tra diversi tipi di gruppi di attivisti ambientali. Con il suo intervento ha inquadrato il ruolo delle Assemblee dei Cittadini nel contesto più ampio di una transizione giusta dai combustibili fossili, ricordando come lo sfruttamento delle risorse naturali ha causato, da una parte un aumento delle emissioni di CO₂ nell'atmosfera e dall'altra sta portando all'estinzione di numerose specie. La crisi del modello economico e sociale attuale, che ha portato ad una forte disparità nella possibilità di accesso alle risorse, non sembra trovare soluzione nel progresso scientifico e tecnologico.

Ha ricordato così che rispondere a una crisi complessa richiede soluzioni politiche che includano il tema del clima nell'agenda politica e promuovano un cambiamento culturale nel modo in cui viviamo, lavoriamo e ci muoviamo. Da considerare che un'azione efficace richiede il coinvolgimento attivo delle persone, oltre a misure imposte dall'alto. L'Assemblea dei Cittadini (AC) è uno strumento di democrazia deliberativa che, attraverso il sorteggio, coinvolge un campione di popolazione che normalmente non ha la possibilità di partecipare alle politiche ambientali. Questo approccio alle politiche pubbliche si basa su un livello elevato di informazione e partecipazione, consentendo alle persone di esprimere le proprie opinioni su temi come il clima e altre questioni rilevanti.

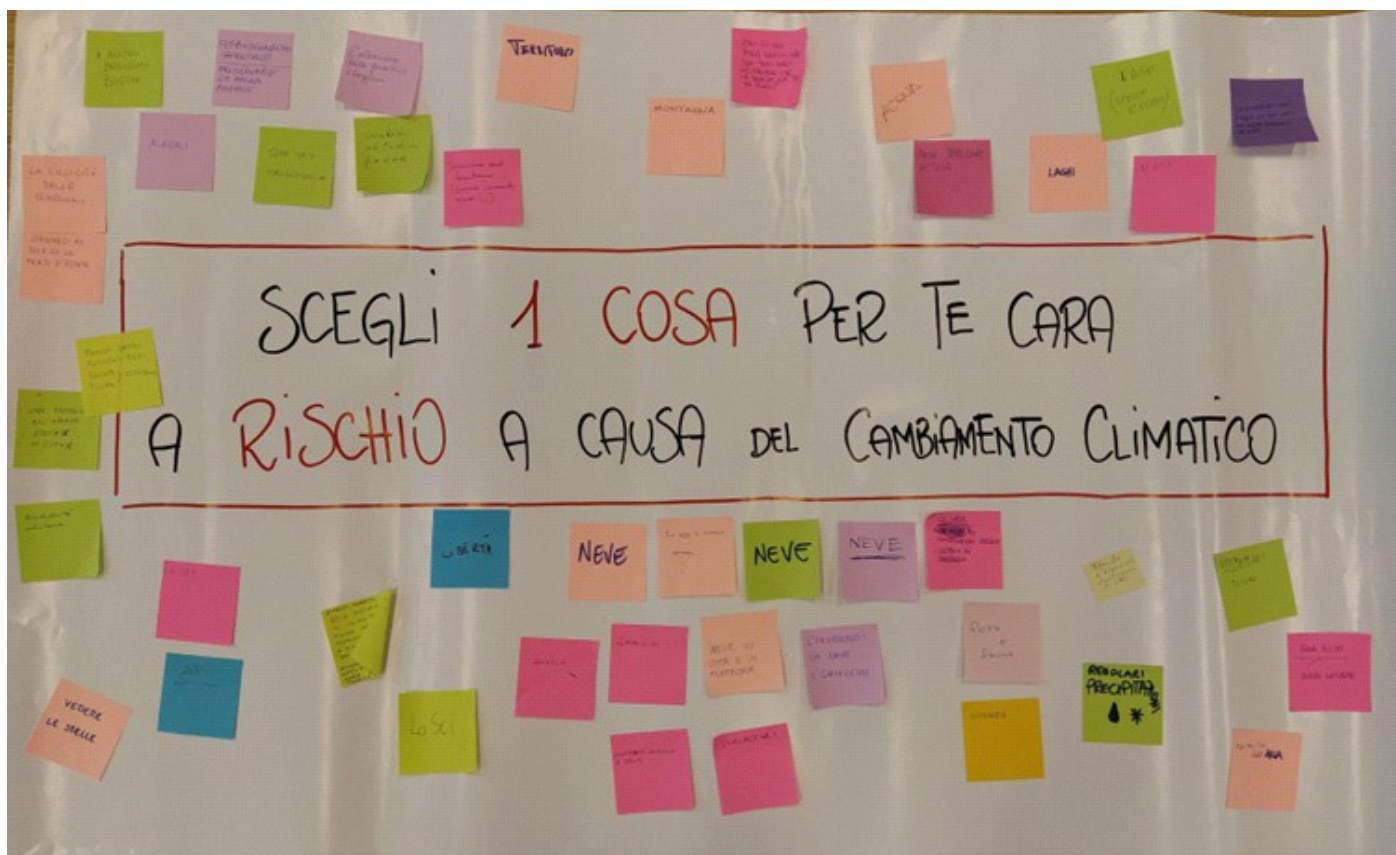
In ultimo ha inquadrato che, storicamente, la prima AC si è tenuta nel 2004 in Ontario, Canada, e ha riguardato la legge elettorale; lo stesso è, stato successivamente impiegato per dibattiti su altre questioni, come l'aborto. La prima AC sul clima è stata avviata in Francia, in risposta alla mobilitazione sociale dei Gilet Jaunes contro l'aumento delle tasse sul carburante. Il governo francese ha promosso un ampio dibattito, invitando i cittadini a partecipare, informarsi e proporre proposte di legge. Questo processo ha rappresentato una base per esperimenti successivi, dimostrando come le autorità possano contribuire a migliorare la comprensione reciproca, il coinvolgimento dei cittadini, la legittimazione democratica, il processo decisionale informato e la fiducia pubblica. La Simulazione AC di Trento è il risultato dell'iniziativa di Extinction Rebellion (XR), che considera tali processi essenziali per una transizione giusta. Nel dicembre 2023, XR ha presentato una proposta di legge per una AC a livello nazionale, richiedendo una prima AC nazionale sulla decarbonizzazione che potrebbe contribuire a definire un piano energetico per l'Italia.

Attività rompighiaccio

L'attività rompighiaccio, ha permesso di condividere le preoccupazioni sulle minacce che il cambiamento climatico rappresenta per le nostre vite. Ai/alle partecipanti è stato chiesto di pensare a una cosa a loro cara, che oggi c'è in Trentino ma che in futuro potrebbe essere a rischio o non esserci più a causa del cambiamento climatico. I/Le partecipanti hanno condiviso questi pensieri con i/le propri/e vicini/e e, dopo averli scritti su un biglietto, li hanno attaccati su un cartellone. Tra le cose più preziose sono state elencate: la neve, gli alberi, lo sci, la pioggia regolare, l'aria pulita e i ricordi creati in montagna.

Formazione su mobilità, energia, gestione del verde

La formazione si è aperta con **Giuliano Franzoi e Valentina Benoni del Comune di Trento**, che hanno presentato il **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)**, approvato dal Comune nel febbraio 2023. È stato spiegato che il PUMS è stato redatto con lo scopo di migliorare la mobilità



delle persone e la qualità della vita nei contesti urbani e periurbani, definendo obiettivi, strategie e azioni per promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto per le attività quotidiane, turistiche e ricreative. Il documento comprende anche piani per migliorare la sicurezza dei ciclisti, interventi sulle infrastrutture stradali e sui sistemi di trasporto pubblico. I dati hanno mostrato l'immagine di Trento come una città fortemente dipendente dalle auto. Il piano prevede un insieme eterogeneo di azioni e politiche volte a realizzare nuove infrastrutture oltre che a gestire quelle esistenti: il decentramento dei parcheggi, interventi per la qualità urbana attraverso l'istituzione di nuovi percorsi pedonali e ciclabili e un servizio On/Off per il trasporto dei bus notturni.

La presentazione successiva, di Pierangelo Cainelli, si è concentrata sulle energie rinnovabili e sostenibili e sulle differenze tra queste categorie. Inizialmente sono state spiegate le tipologie di energie che vengono prodotte da fonti rinnovabili utilizzando metodi non inquinanti. Questi includono l'energia eolica, prodotta da parchi eolici on-shore e off-shore, l'energia talassotermica che sfrutta le correnti oceaniche e le dighe idroelettriche, importanti per coprire i picchi di utilizzo dell'energia. Successivamente è stato affrontato il tema delle energie rinnovabili non sostenibili, come l'energia geotermica e quella da biomassa, che producono maggiori emissioni di CO₂. Attualmente l'Italia utilizza il 43,8% di energia rinnovabile. Infine si è parlato dei pannelli solari, che a Trento hanno avuto un notevole utilizzo anche grazie alla diminuzione del prezzo dei pannelli che è andato di pari passo come l'aumento dell'efficienza energetica. La città ha condotto un'analisi dell'energia e dei fabbisogni, ha esaminato la copertura degli edifici della città e la fattibilità dell'installazione. È stato fatto notare che è prevista una riduzione dell'inquinamento luminoso e un intervento che avrà lo scopo di rendere più efficienti gli impianti di illuminazione pubblica: grazie al telecontrollo si potrà ridurre l'intensità secondo necessità, oppure fare in modo che l'illuminazione si accenda solo al passaggio di persone o biciclette.

Poi, **l'intervento di Giovanna Ulrici si è concentrato sulla gestione del Verde nel Comune di Trento**, collegando il dibattito sul PAESC alle problematiche relative alla siccità, alla copertura arborea e ai punti caldi della città. Insieme agli specialisti di modellistica dell'Università di Trento, il

Comune ha prodotto una mappa di calore della città, illustrando i punti nelle aree edificate in cui i materiali da costruzione assorbono calore e lo rilasciano anche di notte, dimostrando che non ci sono grandi differenze nel caldo tra il giorno e la notte. Questo il lavoro che il Comune sta portando avanti tenendo conto di una popolazione che invecchia, che ama spostarsi a piedi e in bicicletta e che ha bisogno di zone ombreggiate per rinfrescarsi, ad esempio attorno alle piste ciclabili. È stato inoltre condotto un censimento degli alberi prestando attenzione a caratteristiche chiave come la copertura ombreggiata, lo stoccaggio del carbonio, il drenaggio e il consumo dell'acqua, dando vita a un piano per una piantumazione di alberi più strategica tenendo presente il raffreddamento urbano. Sono stati individuati 110 hotspot che richiedono ingenti investimenti economici. Le scelte da fare, tra spazi verdi e parcheggi sono tra i dibattiti in essere così come le considerazioni per preservare un ecosistema delicato che garantisce la qualità della vita e del benessere in città: la produzione di acqua, cibo e la regolazione del calore. È stato fatto notare che la pianificazione urbana presenta complessità, poiché piantare alberi potrebbe comportare il blocco dei percorsi, il parcheggio o la copertura di un pannello solare. Un altro progetto, chiamato Gemelli Digitali, ha esaminato come l'intelligenza artificiale può informare e ottimizzare la pianificazione urbana attraverso il monitoraggio delle prestazioni e le attività di manutenzione predittiva. In effetti, la questione della pianificazione dei rischi futuri è un compito particolarmente cruciale dopo il Tempestoso Vaia del 2018 che ha provocato la distruzione di milioni di alberi.

Dopo ogni intervento, è stato dedicato un momento per raccogliere le domande emerse in relazione a quanto ascoltato. I partecipanti sono stati suddivisi in piccoli gruppi di cinque persone, dove hanno potuto confrontarsi e raccogliere le domande ritenute più utili per approfondire la conoscenza sull'argomento trattato.



Sessione di domande e confronto in tavoli

La sessione di approfondimento, in cui è stata data risposta alle domande previamente raccolte, ha avuto luogo subito dopo la cena ed è durata circa 45 minuti. I facilitatori hanno diviso il gruppo in **tre tavole rotonde dedicate ai temi di mobilità, energia e gestione del verde**. Le domande raccolte sono state distribuite per temi tra i tre tavoli e raggruppate per argomento. I tecnici sono stati invitati a partecipare per rispondere alle domande, approfondire la discussione sulle questioni chiave sollevate e preparare il terreno per la scelta dei gruppi di lavoro. Dopo i primi 15 minuti, tutti i partecipanti hanno avuto la possibilità di spostarsi tra i tavoli. Questo ha permesso loro di capire meglio quale argomento fosse più in linea con il proprio desiderio di esprimere un'opinione.

Tavolo mobilità

Durante la discussione al tavolo tematico sulla mobilità, le domande raccolte sono state ordinate in termini di: domande di chiarimento, domande di più ampio respiro e proposte.

Una domanda ricorrente ha riguardato il motivo per cui i trasporti all'interno della città sono privilegiati rispetto a quelli periferici. L'esperto ha spiegato che la normativa comunale sui piani dei trasporti riguarda solo il traffico cittadino, mentre la mobilità periferica non è di competenza esclusiva del Comune ma è condivisa con la Giunta provinciale, alla quale può essere chiesto di intervenire. Questa esigenza di dialogo con la provincia è emersa nel contesto della congestione di Ponte San Giorgio. Altri punti trattati hanno incluso la necessità di intervenire sugli **attraversamenti stradali critici**, la richiesta di una passerella e una pista ciclabile più ampia sul Ponte San Giorgio, ritenuta troppo stretta da molti partecipanti. Ulteriori domande riguardavano la fornitura di **collegamenti verso le località situate ad altitudini superiori ai 1000 metri**.

Un altro approfondimento ha riguardato i servizi per gli studenti per raggiungere Povo e Mesiano, con la proposta di predisporre un bike park custodito per poi utilizzare l'impianto di risalita. È emersa anche la questione della necessità di abbattere alberi per creare piste ciclabili. L'esperto ha spiegato che, sebbene gli alberi siano fondamentali per creare ombra lungo i viali, a volte sono incompatibili con le piste ciclabili. Il Comune cerca di mantenere il maggior numero possibile di alberi. Un'altra questione ha riguardato la manutenzione degli alberi di via Pranzelores, che rappresenta una sfida maggiore rispetto ai nuovi investimenti. Un partecipante ha espresso preoccupazione per i bambini che vanno a scuola in bicicletta, sottolineando che le piste ciclabili sono spesso incomplete e i bambini devono percorrere i marciapiedi. Si è discusso dei **finanziamenti del PNRR per le piste ciclabili**, evidenziando che ci vuole tempo per realizzare i lavori previsti per collegare le varie parti di piste ciclabili presenti già in città. Un partecipante ha chiesto se ci sono possibilità di chiudere alcune strade, come fatto con via San Martino, e di creare nuove zone 30, ad esempio davanti alle scuole. La città conta attualmente più di cinquanta zone 30, le prime sono state decise in modo partecipativo con le consultazioni locali, (es. Gardolo). Ora il Comune sta valutando la realizzazione di spazi simili a Mattarello e in centro. Le ultime domande hanno riguardato il costo del biglietto del trasporto pubblico e il costo degli abbonamenti. Secondo vari partecipanti abbonamenti più economici potrebbero incentivare l'uso del trasporto pubblico. Molti cittadini sottolineano di non averne uno a causa del costo elevato. Inoltre, è considerato fondamentale aumentare la qualità e la velocità del servizio per incentivare l'uso del trasporto pubblico. Rispetto alle possibilità legate al trasporto gratuito, il Comune non la ritiene un'azione efficace nonostante sia un'azione assolutamente percorribile dato che solo il 17% dei costi totali sono coperti dal costo del biglietto. Come ha spiegato l'esperto, si preferisce migliorare il servizio per aumentare il numero degli utenti. Prima di sciogliere il tavolo, la facilitatrice ha riepilogato le tematiche rimaste in sospeso. L'esperto si è reso disponibile a fornire risposte entro la mattina di sabato 29, per aiutare a individuare le tematiche prioritarie utili alla successiva formulazione delle raccomandazioni.

Tavolo energia

La sessione di **domande e risposte sul tema dell'energia** è iniziata con un riassunto dei principali interrogativi raccolti durante il momento precedente dedicato alla formazione, da parte del facilitatore. Essi riguardavano principalmente **gli obiettivi del comune sulle energie rinnovabili e sostenibili, le comunità energetiche, gli impianti fotovoltaici, la sensibilizzazione alla riduzione dei consumi, l'illuminazione pubblica**. Il facilitatore ha chiesto ai partecipanti se ci fossero altre questioni importanti non menzionate: è emerso quindi il tema della produzione di energia da centrali idroelettriche. **L'idroelettrico**, ha sottolineato l'esperto, è però di competenza delle province. Nel contesto del Comune di Trento, che non dispone di grandi invasi con la necessaria pendenza, la strategia si sta spostando verso altre energie rinnovabili, come il **fotovoltaico**. Riguardo a quest'ultimo, l'esperto ha spiegato che nelle **scuole materne** aperte fino a luglio si stanno ora installando pannelli fotovoltaici per compensare la maggiore richiesta di energia in estate dovuta ai climatizzatori. Si è poi parlato di **restrizioni connesse al fotovoltaico** (tutela di edifici storico-artistici e del paesaggio) e di **comunità energetiche**, spiegando sinteticamente come funzionano e toccando il tema degli incentivi, delle cabine primarie, dei produttori attivi di energia e dei consumatori passivi, specificando che a livello condominiale di solito i costi sono connessi soprattutto alla manutenzione dell'impianto. È stata fatta anche una domanda sull'esistenza di regolamentazioni riguardanti l'implementazione di pannelli fotovoltaici nelle nuove costruzioni. La risposta ha riguardato alcuni esempi specifici. Alla domanda sulla **durata dei pannelli fotovoltaici** è stato poi risposto che la loro vita media è sui 17-22 anni. Il problema attuale riguarda la difficoltà di rimpiazzare pannelli guasti e vecchi, che in passato avevano dimensioni molto più piccole rispetto a quelli odierni. Per quanto riguarda invece lo smaltimento dei pannelli, si è detto che tutti i materiali di cui sono fatti sono altamente riutilizzabili, per questo entrano facilmente nel percorso del riciclo.



Un cittadino ha poi espresso preoccupazione sull'efficacia delle energie rinnovabili nel bloccare l'aumento di CO₂. Un'altra partecipante ha ricordato che, anche smettendo subito di emettere gas serra, il cambiamento climatico continuerà. Il facilitatore ha inquadrato la discussione, richiamando la distinzione tra mitigazione e adattamento. Il tecnico ha inoltre sottolineato che uno dei problemi principali è **l'alto consumo energetico domestico**. Qualcuno ha ammesso di non aver installato caldaie e pompe di calore, preferendo il “cappotto” e le tapparelle in alluminio. Un altro ha detto che tutte le nuove case dovrebbero essere in classe A.

A seguire, il facilitatore ha osservato che non erano stati toccati ancora alcuni temi inerenti a bisogni più pratici, come ad esempio uno **sportello del Comune per informare la cittadinanza e l'illuminazione**. Su quest'ultimo punto sono intervenuti nuovamente i tecnici, che hanno spiegato che nel caso dei neon delle scuole (tra qualche anno non più disponibili sul mercato) l'impegno dell'amministrazione è notevole nel mettere fin da ora da parte i pezzi utili per le future manutenzioni. Un partecipante ha poi chiesto se il Comune ha intenzione di realizzare con i led tutta l'illuminazione pubblica. La risposta data è stata positiva, anche se si è specificato che ci vorrà ancora un po' di tempo per portare a compimento l'intera operazione. Alcuni partecipanti sono parsi entusiasti, mentre altri hanno osservato che la luce bianca del led può essere meno gradevole e l'esperienza estetica della città ne risulterà impoverita. Il tecnico ha riconosciuto che la luce a led possa sembrare più fastidiosa, ma allo stesso tempo ha ricordato che altera meno i colori, richiede meno potenza di luce e permette quindi di avere maggiore sicurezza sulle strade, soprattutto in prossimità degli attraversamenti pedonali.

Gli ultimi temi toccati, molto velocemente, sono stati quello dell'utilizzo di **sensori** e intelligenza artificiale per la gestione dell'**illuminazione pubblica** e quello dell'**energia eolica**. Un sentimento che si è concretizzato alla fine di questa sessione è stato anche quello di una generale frustrazione dovuta alla percezione della complessità di realizzare interventi efficaci in ambito energetico per via della frammentazione delle competenze (comunali, provinciali, regionali, statali...). Il facilitatore ha ricordato che un'assemblea convocata a livello cittadino non può concentrarsi sulla risoluzione di tutti i problemi per tutti i livelli di competenza, ma solo su alcuni di quelli di competenza del Comune, e che un certo grado di **complessità** e incertezza è ineliminabile quando si affrontano questioni sistemiche come il cambiamento climatico. I tecnici hanno poi ricordato che la distribuzione delle competenze è anche funzionale e non impone necessariamente barriere insormontabili: ciascuno è bene che si concentri sull'ambito in cui può generare cambiamento.

Il facilitatore ha quindi invitato tutte e tutti a cominciare a pensare come le informazioni raccolte durante la sessione possano tornare utili all'elaborazione di consigli e raccomandazioni per il Comune nella giornata di lavoro successiva (sabato 29 giugno).

Tavolo gestione del verde

Il momento di confronto sulle **domande relative alla gestione del verde** ha spaziato su diversi argomenti. Inizialmente si è discusso su quali aree e su quali questioni pratiche dovrebbe concentrarsi la **riconversione dello spazio urbano in ottica di crescita degli spazi verdi**. In particolare sono state poste domande relative al **consumo del suolo**, a cui l'esperta comunale Giovanna Ulrici ha risposto citando la legge provinciale del 2015 che limita il consumo di suolo salvo per esigenze di spazi; l'indicazione generale è che si riducano le nuove costruzioni e che ci si indirizzi al riuso degli spazi dismessi. Allo stesso tempo la nuova legge non ponga vincoli al taglio degli alberi.

Si condivide come ci siano ancora “luci e ombre” relativamente agli **incentivi/vincoli per il verde nelle nuove infrastrutture, sia pubbliche che private**. L'esperta condivide come, per esempio, non vi è modo di obbligare i privati a trasformare i parcheggi in isole verdi, dal momento che le piante nei parcheggi creano problematiche per la pavimentazione con le loro radici, oppure sporcano le macchine. Successivamente gli interventi si sono concentrati su **situazioni specifiche** sulle quali i/le partecipanti hanno dialogato con l'esperta del Comune. Tra queste: Piazza Mostra e la mancanza di

alberi nella sua rigenerazione; aree sportive piastrellate/cementificate per dinamiche legate alle esigenze di manutenzione; alberi piantati in mezzo a zone cementificate che limitano la permeabilità, quando invece sarebbe stato opportuno pensare ad una vegetazione anche più bassa. Rispetto ad alcune situazioni, l'esperta condivide anche che vi è un grande **conflitto rispetto a diverse politiche sulla sostenibilità**, come per esempio decidere se rinunciare a spazi per il verde quando si progettano le ciclabili. Inoltre, i/le partecipanti hanno fatto notare la **manca**za, **nonostante la presenza di diversi punti verdi in città, di un grande spazio verde continuo**.

Il dialogo si è poi spostato su elementi tecnici relativi ai **criteri per stabilire quali piante siano da piantare e mantenere** in determinate zone e si è condiviso come la scelta della piante dipenda da molteplici fattori: lo spazio a disposizione, qualità del suolo, rischio di allergie, tipo di ambiente circostante, modo in cui esse interagiscono con l'ecosistema locale, fattori estetici, possibilità o meno di sviluppo verticale, stabilità e resistenza ai danni da scavo. L'esperta condivide come anche al Comune capiti di fare errori: un esempio sono state tre piante di nocciolo piantate in una scuola, ma che dovettero essere tagliate perché aggravarono delle allergie.

Un'altra questione discussa è stata relativa allo **scoperchiamento di tratti di rogge**, i piccoli corsi d'acqua che attraversano la città spesso sotto la pavimentazione, al fine di abbassare la temperatura delle grandi superfici. A tal proposito, ci sono alcuni progetti che il comune vuole attuare. Una domanda successiva ha sollevato la possibilità che tale progetto possa comportare un aumento del numero di zanzare, problema che però non dovrebbe presentarsi con acqua corrente.

Un'ultima discussione si è aperta relativamente agli **allestimenti estivi di aiuole di prati e fiori nel centro storico**, che hanno lo scopo di portare il verde pensile nelle strade. Tale verde da una parte richiede molta cura nell'irrigazione e costi significativi, dall'altra, nonostante sia difficile calcolare il beneficio complessivo, ha una forte funzione di raffrescamento attraverso l'ombreggiamento, in particolare grazie a pannelli verdi sulle pareti esterne degli edifici. Per questo motivo nel dialogo è stata discussa anche la possibilità di incentivi affinché le persone realizzino privatamente spazi di verde verticale. Gli ultimi minuti di discussione sono stati poi utilizzati per capire i nuclei tematici principali emersi da portare nella giornata di lavoro successiva, sabato 29 giugno, nuclei tematici che sono emersi in questo modo:

1. Incentivi e vincoli relativamente all'**azione di privati nell'ambito della gestione del verde**; cosa può fare il privato per aumentare il verde?
2. Percezione di mancanza di uno **spazio dove potersi confrontare e dove poter condividere la propria idea di cittadino/a con il Comune rispetto alla gestione del verde**; come costruire spazi di dialogo per valorizzare il ruolo di "sentinella" sul territorio di cittadini/e?
3. Percezione di **contraddizioni** e di **manca**za di **una visione chiara forte da parte del Comune rispetto all'aumentare il verde in città**; può il Comune nelle sue azioni garantire una priorità rispetto all'aumentare il verde?

La scelta dei gruppi di lavoro

Per ognuno dei temi presentati è stato disposto un cartellone in cui i/le partecipanti hanno potuto esprimere la loro preferenza per iscriversi al Gruppo di lavoro. Il numero ideale di partecipanti per ciascun Gruppo è stato fissato tra un minimo di 10 e un massimo di 18 persone.

È stato condiviso come l'obiettivo dei gruppi di lavoro fosse quello di elaborare dei suggerimenti, che prendono il nome di "raccomandazioni", riguardo alle azioni che il Comune sta portando avanti sui tre temi specifici affrontati negli incontri della Simulazione AC.

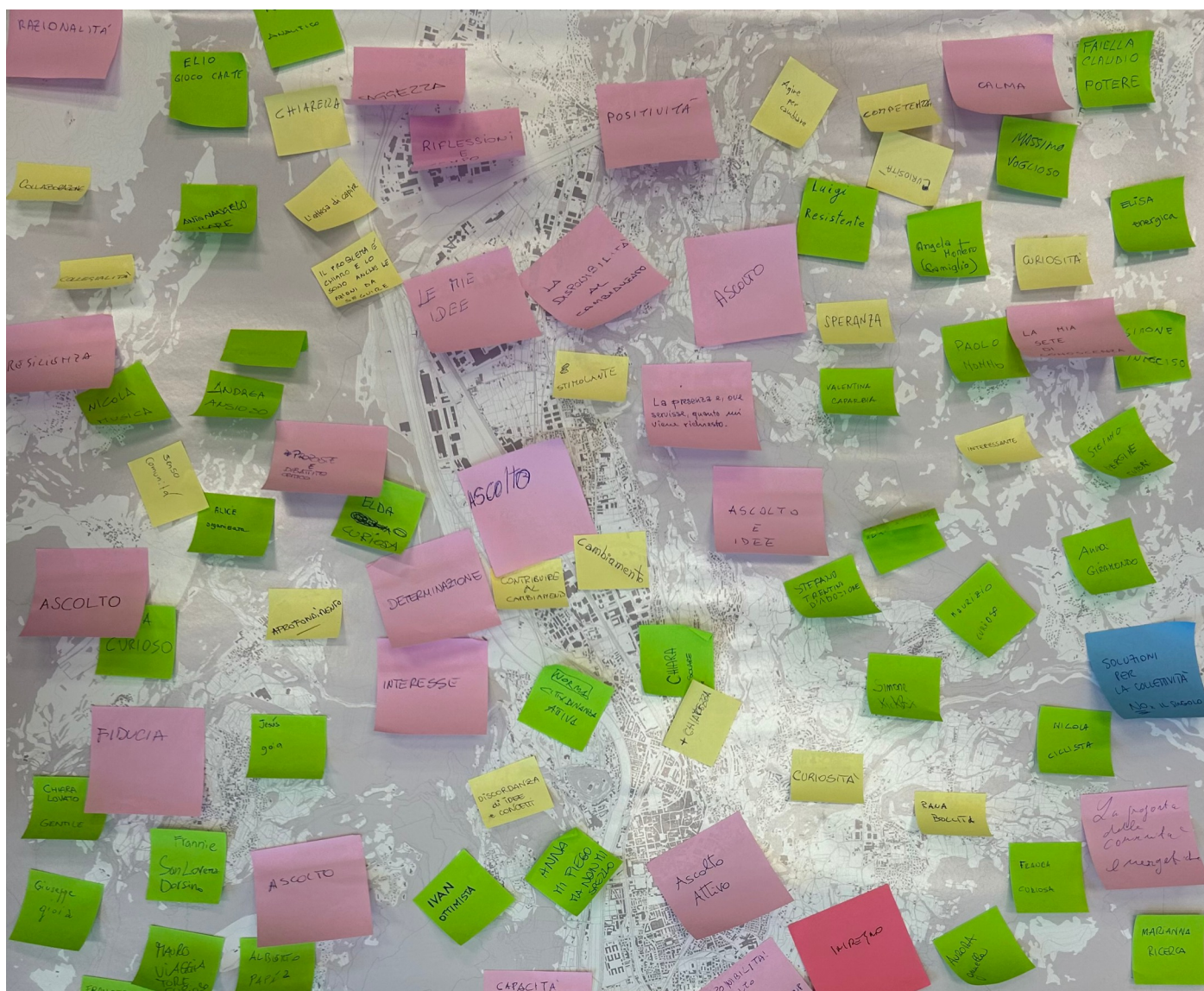
Chiusura giornata

Il secondo incontro della Simulazione AC si è concluso alle ore 22 ricordando l'appuntamento previsto per sabato 29 Giugno 2024.



Questo Report riassume le attività del 3° incontro di Simulazione di Assemblea dei Cittadini e delle Cittadine (Simulazione AC), che si è tenuto il 29 giugno 2024 negli spazi del MUSE - Museo delle Scienze nelle ore tra le 10:00 e le 16:30.

Durante l'attività introduttiva della Simulazione AC, è stato ripreso il cartellone rappresentante la mappa geografica del Comune di Trento dove nella volte precedenti erano stati raccolti i nomi delle persone presenti, una parola che rappresentasse una loro caratteristica, qualità o passione e una parola che rappresentasse un ricordo, un argomento o un elemento che fosse loro rimasto impresso dal secondo incontro. Per andare ad arricchire la rappresentazione visiva della diversità della platea partecipante, questa volta, ai/alle partecipanti è stato chiesto di aggiungere al cartellone una parola che rappresentasse un qualcosa che i/le partecipanti volevano mettere a disposizione del resto del gruppo per l'ultimo giorno di lavoro collettivo.



L'ecosistema dell'Assemblea

Staff di coordinamento e facilitatori/facilitatrici

NOME	RUOLO	ENTE
Massimo Bernardi	coordinamento	Sostituto direttore Ufficio Ricerca e collezioni MUSE - Museo delle Scienze
Carlo Maiolini	coordinamento	Ufficio Programmi per il pubblico MUSE - Museo delle Scienze
Elisabetta Filosi	coordinamento	Ufficio Programmi per il pubblico MUSE - Museo delle Scienze
Sabrina Montibello	coordinatrice design di processo e facilitazione	Incaricata dal MUSE - Museo delle Scienze
Sebastiano Moltzer	facilitazione	Incaricato dal MUSE - Museo delle Scienze
Alessandro Cattini	facilitazione	Incaricato dal MUSE - Museo delle Scienze

Staff tecnico

NOME	RUOLO	ENTE
Filippo Mattei	osservazione	Ufficio Programmi per il pubblico MUSE - Museo delle Scienze
Valentina Benoni	formazione	Comune di Trento - Capoufficio Ufficio mobilità sostenibile
Pierangelo Cainelli	formazione	Comune di Trento - Servizio Gestione Fabbricati
Giovanna Ulrici	formazione	Comune di Trento - Capoufficio Ufficio parchi e giardini

Partner, ospiti ed osservatori/osservatrici

NOME	RUOLO	ENTE
Franco Ianeselli	Sindaco di Trento	Comune di Trento
Giulia Casonato	Assessora con delega in materia di transizione verde, innovazione digitale e partecipazione	Comune di Trento
Clara Pogliani	intervento introduttivo	Ci sarà un bel clima
Francesca Cassarà	osservazione	Extinction Rebellion
Silvana Monsorno	osservazione	Extinction Rebellion
Louisa Parks	osservazione e monitoraggio	Scuola di Studi Internazionali, Università di Trento
Bartek Goldmann	osservazione e monitoraggio	Scuola di Studi Internazionali, Università di Trento
Rebecca Bonechi	osservazione e monitoraggio	Dipartimento di sociologia e ricerca sociale, Università di Trento
Angela Pozzobon	osservazione e monitoraggio	Dipartimento di sociologia e ricerca sociale, Università di Trento

Partecipanti

Per questa giornata sono state convocate le persone sorteggiate che hanno dato la loro disponibilità a partecipare alla Simulazione AC. I partecipanti effettivi durante la giornata sono stati 42, mentre 14 sono stati gli assenti per motivi personali.

Obiettivi

Gli obiettivi di questo terzo incontro sono stati:

- permettere ai/alle partecipanti di lavorare in gruppi ed elaborare raccomandazioni per il Comune di Trento, sui tre temi oggetto della formazione nei due incontri precedenti:
 - Mobilità sostenibile
 - Energia
 - Gestione del verde
- presentare i prodotti dei gruppi di lavoro alla plenaria di partecipanti alla Simulazione AC per raccogliere i riscontri e integrare le osservazioni così emerse nei lavori dei gruppi
- votare l'approvazione delle raccomandazioni elaborate nei gruppi e integrate in plenaria, affinché possano essere presentate al Comune di Trento con il sostegno di almeno il 75% dei/delle partecipanti alla Simulazione AC.

Programma della giornata

ore 10:00 | Saluti di benvenuto del Sindaco di Trento e introduzione alla giornata

ore 10:30 | Gruppi di lavoro

ore 13:00 | Pranzo

ore 14:00 | Condivisione delle raccomandazioni in plenaria e raccolta delle osservazioni dei/delle partecipanti alla Simulazione AC

ore 15:15 | Votazione delle raccomandazioni

ore 15:45 | Conclusione

Resoconto delle attività

Attività di apertura

L'ultima giornata di incontri è stata aperta dal benvenuto del sindaco di Trento, Franco Ianeselli. Nel ringraziare gli organizzatori, ha individuato nel MUSE un luogo speciale del territorio, di esposizione e di ricerca. Il Sindaco ha osservato che i politici sono sempre interessati a scoprire cosa pensano i cittadini, sebbene i processi democratici non siano sempre così partecipativi. La Simulazione AC è un nuovo modo di considerare seriamente le idee delle persone che abitano quotidianamente la città. Il Comune è quindi interessato a conoscere cosa emergerà dagli incontri.

È stato presentato l'ordine del giorno della giornata e ai partecipanti che hanno preso parte ad almeno due dei tre incontri è stata ricordata la consegna di un voucher e di un omaggio del Comune a chiusura dell'esperienza. Prima di dividersi nei gruppi di lavoro, i facilitatori si sono presi un momento per riassumere e condividere gli argomenti prioritari per ciascun tema, ricordando questa come l'ultima occasione per cambiare gruppo di lavoro prima di iniziare. In totale il tavolo per l'energia ha contato 11 partecipanti, 12 per la gestione del verde e 18 per la mobilità.

Gruppi di lavoro

Il lavoro nei Gruppi si è concentrato sulla messa a terra dei prodotti finali del percorso di partecipazione, lavorando su un modello da compilare fornito dalla facilitazione che ha supportato lo sviluppo delle idee dei/delle partecipanti alla Simulazione AC.

Ogni prodotto finale è stato strutturato con un titolo che espone chiaramente l'obiettivo, seguito da un paragrafo che ne esprime la descrizione.

È stata concordata la necessità di lavorare in modo "solido" sulle motivazioni, per identificare chiaramente i bisogni alla base delle raccomandazioni.

Mobilità

Il gruppo di lavoro sul tema della mobilità si è aperto con un riepilogo delle tematiche emerse durante la precedente sessione di domande e risposte con i funzionari del Comune. Tra i punti discussi vi erano il park and ride, le piste ciclabili incluso il dibattito sulle corsie miste per ciclisti e pedoni e le zone 30, l'incrocio di San Lorenzo nei pressi della funivia, i miglioramenti ai trasporti pubblici con i relativi abbonamenti e i parcheggi.

Il rappresentante del Comune ha poi risposto alle restanti domande rimaste in sospeso riguardanti i seguenti temi:

- il bypass ferroviario
- l'impianto del Monte Bondone
- il piano di comunicazione

Rispetto all'accessibilità delle informazioni sulle attività che il Comune di Trento sta portando avanti in ambito ambientale e su come migliorare la comunicazione con i cittadini, l'esperta del comune ha sottolineato che i social media come Facebook e Instagram, sono un buon modo per rimanere informati. Dai partecipanti è emerso che tali canali raggiungono solo i cittadini più giovani e che è necessario rendere le comunicazioni più evidenti e più inclusivi, pensando per esempio ad affiggere cartelli esplicativi nei luoghi interessati e predisporre dei canali comunicativi per i cittadini con problemi di vista.

Successivamente, la facilitatrice ha ribadito il proprio ruolo e gli accordi per il buon funzionamento del gruppo, ricordando che l'obiettivo della mattinata era raggiungere un consenso su alcuni punti prioritari da presentare al Comune. La proposta ha selezionato i temi in cui il contributo dei partecipanti poteva essere maggiormente valorizzato. Le tematiche scelte su cui lavorare per fornire suggerimenti di attuazione al Comune sono state le seguenti:

- Ciclomobilità
- Parcheggi
- Zona 30
- Piano di comunicazione

In merito alla ciclomobilità, un partecipante ha sottolineato come questa dovrebbe essere integrata con i trasporti pubblici, proponendo di ampliare l'area tematica in "Mobilità sostenibile". Questo intervento ha avviato un confronto che ha rivelato un forte interesse verso il tema del trasporto pubblico. Nonostante l'esperto comunale abbia evidenziato le difficoltà del Comune nell'intervenire attivamente su questo fronte, la maggioranza dei partecipanti ha ritenuto che il tema fosse di fondamentale importanza. È emerso che affrontare questa sfida è essenziale e che questa sede può far nascere idee innovative.

La facilitatrice ha proposto di prioritizzare le tematiche emerse per poter lavorare nel dettaglio su almeno uno di questi argomenti in vista della formulazione delle raccomandazioni. Ha quindi invitato ogni partecipante ad apporre un bollino sulle potenziali tematiche. La votazione per la scelta della tematica ha dato i seguenti risultati:

- Zona 30: 2 voti
- Mobilità sostenibile: 4 voti
- Parcheggi: 2 voti
- Piano di comunicazione: 2 voti
- Trasporto pubblico: 7 voti

Per affrontare il tema dei mezzi di trasporto pubblici, è stata proposta un'attività operativa strutturata nel seguente modo:

1. **Immaginare una città ideale:** I partecipanti hanno esplorato un scenario futuro in cui il servizio di trasporto funzionasse ottimamente, visualizzando i cambiamenti e le migliorie immaginate.
2. **Raccolta individuale delle idee:** Ogni partecipante ha preso del tempo per riflettere e annotare su un post-it le proprie visioni e idee.
3. **Discussione in coppie:** Successivamente, i partecipanti si sono divisi in coppie per confrontare e discutere le loro idee e visioni personali.
4. **Dialogo e confronto in gruppi più ampi:** Infine, sono stati formati gruppi da quattro persone per promuovere un dialogo più approfondito. L'obiettivo era individuare elementi comuni e spunti validi che potessero contribuire a una revisione del servizio di trasporto

Gli spunti emersi dai singoli gruppi sono poi stati raggruppati nella seguente maniera:

Parcheggi

- Incentivare i parcheggi scambiatori sotterranei e/o green per evitare "isole di cemento" e che prevedano una funzione multipla
- Necessità di parcheggi adeguati per biciclette sufficientemente ampi e sicuri
- Utilizzo di app per verificare la disponibilità dei parcheggi e incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico
- Riservare i parcheggi in città per i residenti e gli esercenti
- Proposta di parcheggi a pagamento in città per disincentivare l'uso di mezzi privati

Viabilità

- Raccomandazione di più zone a traffico limitato (ZTL) per disincentivare l'uso delle auto private.
- Utilizzo di semafori intelligenti per facilitare il flusso del traffico
- Necessità di migliorare l'accessibilità nei mezzi di trasporto, inclusi gli utenti con disabilità
- Proposta di una rete di trasporto pubblico integrata che copra tutte le aree della città e che sia capillare e frequente

Caratteristiche del trasporto

- passare dalla gomma al trasporto pubblico su rotaia per aumentare la sostenibilità e l'efficienza.
- Proposta di autobus a chiamata per rispondere a esigenze specifiche dei diversi gruppi sociali
- Incentivi per il park and ride per ridurre l'uso dell'auto privata

Disincentivare il trasporto privato e incentivare il trasporto pubblico

- Proposta di autobus gratuiti per incentivare l'utilizzo della rete esistente
- Utilizzo di incentivi come una lotteria per viaggiare gratis per i primi utenti.
- Sperimentazione di giorni "verdi" senza veicoli privati e con trasporto pubblico gratuito.

Iniziative di informazione e formazione

- Proposta di app per car sharing e car pooling per ridurre il numero di veicoli in circolazione.
- Utilizzo di campagne informative per sensibilizzare sull'uso del trasporto pubblico attraverso giorni senza veicoli privati
- Incentivi per le imprese che promuovono l'utilizzo del trasporto pubblico tra i propri dipendenti

Dopo un momento di confronto collettivo, durante il quale i partecipanti hanno discusso su quali suggerimenti privilegiare, **è emersa la volontà di elaborare 4 proposte che toccassero i temi relativi all'incentivazione dei mezzi pubblici, alla progettazione di parcheggi sostenibili, al miglioramento della viabilità e alla promozione di iniziative di informazione e formazione legate alla mobilità sostenibile.**

I partecipanti sono stati invitati a formare sottogruppi per elaborare le proposte di raccomandazione da presentare e votare in plenaria dopo la pausa pranzo.

Energia

Il gruppo energia si è aperto con un giro di tavolo in cui ogni partecipante ha condiviso la **principale motivazione per cui ha scelto questo tema**. Tutti hanno mostrato grande interesse. A seguire, il facilitatore ha introdotto i lavori della mattinata, ricordando il proprio ruolo di “accompagnatore della discussione” a tutela della libera **condivisione di punti di vista diversi** da parte di tutti i membri del gruppo e della ricerca di una **convergenza comune** su alcuni punti che il gruppo ritiene prioritari per essere presentati al Comune.

La prima parte della mattinata è stata dedicata a un **approfondimento delle risposte alle domande raccolte nell'incontro precedente** (27 giugno 2024) dall'esperto del Comune. Poiché alcune di esse erano rimaste inevase, l'esperto ha offerto una nuova presentazione contenente le risposte complete. Di nuovo, l'interesse per quasi tutti i punti toccati dall'esperto si è dimostrato alto e ha generato anche piccole interazioni tra i partecipanti. Verso la conclusione della presentazione, il facilitatore ha proposto al gruppo di **esplorare a quali delle tematiche trattate dedicare il lavoro di elaborazione delle raccomandazioni**.

Una prima ipotesi operativa proveniente dal facilitatore è stata quella di concentrarsi sulle **comunità energetiche** e su come promuoverle meglio sul territorio. Le persone che inizialmente avevano mostrato interesse per le comunità energetiche hanno reagito bene, ma nel frattempo sono emerse anche nuove esigenze: qualcuno ha proposto di elaborare una raccomandazione che riguardasse **l'esplorazione di altre forme di energia, come quella eolica o termica**. Questi partecipanti hanno mostrato di avere anche competenze tecniche in merito a questo tema, e si sono resi disponibili a lavorarci anche senza aver ricevuto una formazione specifica sull'argomento nel contesto della Simulazione AC. Altri partecipanti hanno invece affermato di volersi concentrare sul tema della **comunicazione a tutti/e i/le cittadini/e di Trento delle informazioni di base sulle energie rinnovabili** ricevute dall'esperto. Dopo un **momento di discussione e di valutazione condivisa** su quale fosse la **modalità più efficace di elaborare raccomandazioni** che fossero al contempo interessanti per tutti i cittadini e le cittadine del gruppo e utili per il Comune, si è deciso collettivamente di dividersi in **tre sotto-gruppi tematici**:

1. comunità energetiche
2. altre forme di energia
3. comunicazione

Il facilitatore ha dato istruzioni sulle tempistiche di lavoro, annunciando che prima della fine della sessione della mattina sarebbe stato necessario che i tre sotto-gruppi condividessero e discutessero tra loro quanto elaborato individualmente, in modo che le raccomandazioni da presentare in plenaria nel pomeriggio fossero espressione di una volontà comune di tutto il gruppo Energia. I/le partecipanti hanno quindi accolto la sfida e si sono assunti la responsabilità di lavorare secondo questa modalità e con i tempi stabiliti. Dopo una breve pausa, i/le partecipanti si sono ritrovati nei tre sotto-gruppi. Il gruppo sulle comunità energetiche ha avuto a sua disposizione anche una presentazione dell'esperto del Comune che non era stato possibile, per ragioni di tempo, condividere in precedenza. I tre gruppi hanno lavorato in parallelo utilizzando in alcuni casi **strumenti di pensiero visuale suggeriti dal facilitatore**, mentre in altri hanno dialogato senza una vera e propria guida, ma utilizzando lo strumento del **brainstorming** per poi discutere collettivamente le idee emergenti. Verso la fine della mattinata, i tre sotto-gruppi hanno **condiviso con il gruppo allargato le tre raccomandazioni elaborate**. Il sotto-gruppo “comunità energetiche” ha condiviso una

raccomandazione dal titolo **“Insieme per l'energia con le comunità energetiche rinnovabili - CER: per ridurre l'utilizzo da fonti fossili utilizzando energie rinnovabili per rafforzare il senso di comunità”**. Il sottogruppo “altre forme di energia” ha condiviso una raccomandazione dal titolo “Tutte le energie del territorio: cioè come pensare e sfruttare tutte le fonti energetiche disponibili sul territorio”. Infine, il sottogruppo “comunicazione” ha condiviso una raccomandazione dal titolo **“Le 5 C dell'adattamento”**, che è stato poi corretto successivamente, grazie all'intervento di uno dei membri del gruppo, in “Le 5 C della mitigazione”, eliminando un possibile fraintendimento terminologico di cui ci si è accorti/e durante la revisione delle raccomandazioni. Dopo una breve sessione di commenti e riscontri, che si sono concentrati soprattutto sul possibile ruolo dell'educazione, dell'istruzione e della scuola nell'ambito della comunicazione della sostenibilità - evidenziando punti di vista talora divergenti, talora complementari - tutte e tre le raccomandazioni hanno raccolto il **consenso** di ogni partecipante al gruppo Energia e sono così state dichiarate pronte per essere presentate alla plenaria.

Gestione del verde

Il gruppo di lavoro su Gestione del verde ha avviato i lavori con un **riepilogo delle principali tematiche emerse** nella discussione dell'incontro precedente: **il ruolo del privato nell'aumentare il verde; la necessità di spazi dove potersi confrontare e dove poter condividere la propria idea di cittadino/a con il Comune rispetto alla gestione del verde; la necessità da parte del Comune di palesare concretamente una priorità rispetto all'aumentare il verde in città**. Sulla base di queste tematiche facilitatore ha presentato una proposta di lavoro, accettata dai/dalle partecipanti, per poter costruire collettivamente le raccomandazioni:

- l'individuazione di **categorie di privati** che possono aumentare il verde in città;
- l'identificazione di **criteri per agevolazioni ed incentivi** che l'amministrazione comunale potrebbe adottare per facilitare il privato nella creazione e mantenimento del verde privato;
- esplorazione di **vincoli/oneri** di urbanizzazione nei regolamenti edilizi per i grandi privati/aziende per garantire che il verde sia previsto nelle nuove costruzioni e venga poi mantenuto.

In primo luogo, anche con il supporto dell'esperta comunale si sono individuate le seguenti categorie di situazioni di **privati che potrebbero aumentare il verde**, lavoro che il Comune sta cercando di approfondire per poter avere un maggiore impatto nell'aumento del verde.

Le categorie individuate dai/dalle partecipanti sono state:

- piccoli negozi, bar e ristoranti;
- balconi residenziali privati;
- verde condominiale, giardini, cortili privati interni dei palazzi e giardini verticali su edifici, tutte situazioni in cui potrebbe essere aumentato il verde con incentivi sui costi;
- terreni e spazi abbandonati che hanno molto verde, ma non sono gestiti e comportano disagio, come la presenza di tante zanzare);
- proprietà in campagna;
- orti;
- piccoli negozi, bar ristoranti a piano terra;
- spazi verdi negli uffici e servizi privati;
- grandi edifici di servizi privati, come ospedali;
- zone industriali fuori dal città, magazzini, grandi aziende, catene e supermercati che possiedono ampi spazi tra cui i parcheggi che potrebbero essere riconvertiti a verde.

Sulla base di tali categorie individuate, si è poi aperta la domanda su quali **criteri** l'amministrazione comunale potrebbe adottare in **agevolazioni** ed **incentivi** per **facilitare il privato nella creazione e mantenimento del verde privato**. La discussione è stata condotta tenendo presente che i criteri sono espressione dei bisogni a cui diamo priorità, e sono stati individuati i seguenti criteri:

- efficacia contro il cambiamento climatico;
- maggiore diffusione/distribuzione del verde;
- biodiversità in termini di specie autoctone;
- mantenimento del verde;
- vincolo percentuale di suolo occupato a verde su edificabilità future e presenti;
- mitigazione di calore;
- criteri di maggiore qualità del verde privato;
- permanenza nel tempo degli spazi verdi privati;
- semplificazione burocratica per l'aumento del verde;
- regola di forestazione urbana 3-30-300.

Successivamente, nel terzo momento di riflessione, il gruppo ha esplorato l'individuazione di quali **vincoli/oneri di urbanizzazione** nei regolamenti edilizi dovrebbero essere posti a grandi privati/aziende per garantire che il verde sia previsto nelle nuove costruzioni e venga poi mantenuto. A partire da alcuni spunti dei/delle partecipanti, sulla base dell'osservazione degli interventi già completati o delle situazioni attuali sul territorio di Trento, si è discusso su alcuni **aspetti specifici in termini di gestione del verde a cui l'amministrazione comunale dovrebbe prestare attenzione per gli interventi futuri**. Alcuni degli elementi emersi sono stati: avere una garanzia di quota di verde nei nuovi contratti di costruzione; agevolazione nella piantumazione di adeguate tipologie di verde; uno sportello informativo per i cittadini; aumentare il verde in zone della città ancora non presente.

Sulla base delle riflessioni effettuate, sono state ipotizzate tre raccomandazioni da presentare al resto dei/delle partecipanti alla Simulazione AC.

Una proposta era relativa al costruire un **nuovo tipo di collaborazione tra pubblico e privato per la gestione del verde**, aprendo un tavolo di lavoro costante per esplorare insieme incentivi, agevolazioni, vincoli e regolamenti per la conservazione e nuova realizzazione del verde in gestione dei privati. Il tavolo dovrà essere rappresentativa, contenente tutte le categorie di soggetti individuati in precedenza, con tutti i loro diversi interessi, per esplorare insieme al privato, conservazione e realizzazione del verde gestione privata che ci tocca tutti. Dal gruppo di lavoro è inoltre emersa la necessità di descrivere più nello specifico il funzionamento del tavolo, aggiungendo quando ci potrebbe essere la prima convocazione di esso. Un'altra proposta riguardava **l'aumento e migliore gestione del verde**, richiedendo al Comune di **sviluppare processi e strumenti per una maggiore informazione, comunicazione e sensibilizzazione**. Un'ultima proposta che il gruppo ha convenuto di elaborare è stata relativa all'elaborare un **esame complessivo su tutto ciò che è possibile fare per un aumento e migliore gestione del verde in città**.

Dopo la definizione di queste linee di lavoro sulle raccomandazioni, il gruppo ha inizialmente lavorato collettivamente alla stesura delle raccomandazioni per poi dividersi in tre gruppi per finalizzarle al fine di essere presentate alla plenaria.

Presentazione delle proposte, integrazione e votazione

Dopo la pausa pranzo, i gruppi di lavoro sono tornati in plenaria dove ciascun gruppo ha potuto **presentare le proprie raccomandazioni e raccogliere commenti ed osservazioni per eventuali modifiche**. In seguito alla raccolta di commenti ed osservazioni, **i gruppi di lavoro si sono confrontati singolarmente per decidere se apportare le modifiche richieste integrando le raccomandazioni**; i gruppi hanno discusso per circa mezz'ora separatamente per capire se integrare o meno le note raccolte in plenaria. Tornati in plenaria, i relatori dei gruppi hanno letto le raccomandazioni e hanno **dichiarato se le osservazioni e richieste di modifiche fossero state accolte o meno**.

Successivamente, a tutti i partecipanti sono stati distribuiti cartellini rossi, gialli e verdi per votare. Per l'approvazione occorreva una maggioranza qualificata di minimo il 75% dei voti giallo-verdi. Il totale dei voti per ciascuna raccomandazione è stato conteggiato e scritto su ciascun cartellone.



Raccomandazioni del gruppo Mobilità

TITOLO:

La mobilità pubblica per migliorare la qualità della vita dei cittadini

ESITO VOTO: approvata

approvo: 25

non mi oppongo: 9

mi oppongo: 7

DESCRIZIONE:

Proponiamo che i mezzi di trasporto pubblico passino su alternative alla gomma (rotaia, fune, ascensore) per diminuire l'emissione di CO2 e garantire:

- maggiore connessione
- maggiore frequenza e rapidità
- maggiore accessibilità (anziani, bambini, disabili)

Proponiamo un intervento sulla viabilità che aumenti l'interconnessione tra le aree della città, la capillarità (periferia-collina), aumenti i punti di interscambio tra le linee (città 15 minuti, servizi di vicinato), crei nuovi punti intermodali distribuiti (parcheggi scambio mezzo ex.auto/bus), incentivi l'estensione dei servizi a chiamata per zone periferiche e fasce orarie

OSSERVAZIONI E MODIFICHE NON ACCOLTE:

Tutte le osservazioni raccolte dalla plenaria sono state accolte e integrate nella raccomandazione

TITOLO:

Disincentivare il trasporto privato e incentivare il trasporto pubblico

ESITO VOTO: approvata

approvo: 30

non mi oppongo: 9

mi oppongo: 2

DESCRIZIONE:

Si propone:

- la gratuità per i residenti del trasporto pubblico in un primo momento, per incentivare l'utilizzo. Si potrà applicare una tariffa contenuta, una volta che le persone saranno sensibilizzate.
- Incentivi alle aziende anche per le azioni del singolo
- Incentivi per il passaggio alla mobilità sostenibile
- Strumenti di mobilità privata condivisa (ex car pooling) per ridurre l'uso di auto private e quindi di emissioni.
- Mezzi pubblici a chiamata implementando le linee per tipologie di fruitore.

OSSERVAZIONI E MODIFICHE NON ACCOLTE:

Tutte le osservazioni raccolte dalla plenaria sono state accolte e integrate nella raccomandazione

TITOLO:

Festival della mobilità verde
Giornata mobilità verde

ESITO VOTO: approvata

approvo: **35**
 non mi oppongo: **5**
 mi oppongo: **1**

DESCRIZIONE:

Prendendo esempio da altre città europee e data l'emergenza climatica che stiamo vivendo proponiamo una sperimentazione per abbattere il consumo di CO₂ causate dai mezzi privati cittadini. La nostra proposta:

1. Chiudere la città di Trento al traffico automobilistico per una giornata, inizialmente nel fine settimana per incentivare la partecipazione alle iniziative di formazione
2. Potenziamento mezzi pubblici gratuiti
3. Iniziative di sensibilizzazione formazione e informazione
4. Promozione mobilità alternativa al mezzo privato

La sperimentazione sarà una tantum con l'obiettivo di proporla a cadenza regolare.

L'ente organizzatore è incaricato di regolamentare l'estensione della zona chiusa al traffico e valutare i bisogni per predisporre pass specifici

OSSERVAZIONI E MODIFICHE NON ACCOLTE:

Tutte le osservazioni raccolte dalla plenaria sono state accolte e integrate nella raccomandazione

TITOLO:

Parcheggi per una mobilità più sostenibile

ESITO VOTO: approvata

approvo: **31**
 non mi oppongo: **5**
 mi oppongo: **5**

DESCRIZIONE:

Il gruppo propone:

- parcheggi di assestamento attrattivi, cioè gratuiti, green (alberati e sotterranei), multifunzionali (arricchiti di servizi e attività commerciali) collegati alla rete ciclabile e al trasporto urbano pubblico (con relativo parcheggio bici sicuro)
- parcheggi in città ridotti insieme a più agevolazioni per residenti e sosta breve per le attività commerciali

OSSERVAZIONI E MODIFICHE NON ACCOLTE:

Tutte le osservazioni raccolte dalla plenaria sono state accolte e integrate nella raccomandazione

Raccomandazioni del gruppo Energia

TITOLO:

Insieme per l'energia con le comunità energetiche rinnovabili - CER: per ridurre l'utilizzo da fonti fossili utilizzando energie rinnovabili per rafforzare il senso di comunità

ESITO VOTO: approvata

approvo: **35**

non mi oppongo: **6**

mi oppongo: **0**

DESCRIZIONE:

Motivazioni [promuovere le comunità energetiche per]

- poter condividere con qualcuno che magari non ha i mezzi, per educare a una dimensione collettiva anziché individuale.
- passare ad energie pulite
- pensare all'ambiente
- fare attenzione agli sprechi
- promuovere energia pulita e risparmio economico
- creare comunità tra le persone e rinsaldare l'aspetto umano

Promozione:

- sportello permanente e sportelli itineranti tra feste e scuole
- riunioni degli amministratori di condominio
- promozione nelle singole circoscrizioni tramite assemblee cittadine (town hall meetings) o condominiali
- coinvolgimento dei cittadini anche attraverso attività di marketing sui social

Realizzazione:

- ITEA come promotrice della comunità energetica
- associazioni, ong ed enti governativi capofila, anziché lasciarla in mano ad imprese (pur essendo quelle con maggiori capitali da investire)
- terreni di proprietà della comunità (e altri spazi)

Warning:

- rischio che ci sia un grosso produttore e tanti consumatori (favorire autoconsumo ed evitare formule a mercato)
- negativo: difficoltà di mediazione tra i vari partner

OSSERVAZIONI E MODIFICHE NON ACCOLTE:

Questa raccomandazione non è stata oggetto di osservazioni o richieste di modifica da parte della plenaria.

TITOLO:

Tutte le energie del territorio: cioè come pensare e sfruttare tutte le fonti energetiche disponibili sul territorio

ESITO VOTO: approvata

approvo: **30**

non mi oppongo: **9**

mi oppongo: **2**

DESCRIZIONE:

- No eolico per vincoli vari, ma il micro-eolico è da esplorare
- Energia termica:
- da biomasse: queste possono essere prodotti di scarto e ramaglie derivanti dalla manutenzione dei boschi in collaborazione con l'area gestione del verde del Comune (non si prevede il taglio indiscriminato di alberi). La gestione delle biomasse deve prevedere inoltre filtri e tecnologie antiparticolato per ridurre le emissioni.
- Biogas da trattamenti
- Teleriscaldamento gestito dal Comune di Trento
- co-generazione
- Comune di Trento capofila per iniziative verso i cittadini
- parcheggi solari

OSSERVAZIONI E MODIFICHE NON ACCOLTE:

Tutte le osservazioni raccolte dalla plenaria sono state accolte e integrate nella raccomandazione, in particolare quelle relative a evitare il taglio indiscriminato di alberi e all'utilizzo di filtri particolato per ridurre le emissioni derivate dall'utilizzo di biomasse.

TITOLO:

Le 5 C della mitigazione

ESITO VOTO: approvataapprovo: **31**non mi oppongo: **7**mi oppongo: **3****DESCRIZIONE:**

Conoscenza

- Far conoscere questi temi a partire dalla scuola

Comunicazione

- Cartellonistica di quello che il comune ha già fatto o sta facendo

Condivisione

- Dove: supermercati, autobus, video

Consapevolezza

- Cittadini
- Circoscrizioni
- Associazioni
- Aziende private
- Partecipazione nelle riunioni condominiali di rappresentanti di aziende

Continuità di informazione

- Tempistica adeguata e cadenzata ma continua

CHI

- Comune (livello centrato e circoscrizionale)
- Associazioni
- Privati (aziende e cittadini)

COME

- tavoli di lavoro per mappare consumi
- clusterizzare abitudini delle persone e strutturare infrastrutture

QUANDO

- 1 volta anno

DOVE

- circoscrizioni
- strutture Comune

OSSERVAZIONI E MODIFICHE NON ACCOLTE:

Questa raccomandazione non è stata oggetto di osservazioni o richieste di modifica da parte della plenaria.

Raccomandazioni del gruppo Gestione del verde

TITOLO:

Costruire un nuovo tipo di collaborazione tra pubblico e privato nella gestione del verde - 1

ESITO VOTO: approvata

approvo: **33**

non mi oppongo: **8**

mi oppongo: **0**

DESCRIZIONE:

Si richiede al Comune la costruzione di un tavolo di lavoro rappresentativo per esplorare insieme al privato gli strumenti necessari come incentivi, agevolazioni e vincoli per la conservazione e nuova realizzazione del verde in gestione dei privati. Il tavolo assolve a una funzione consultiva nella predisposizione di piani e regolamenti comunali, ed il primo coinvolgimento di esso sarà all'interno della costruzione del "Piano del verde".

OSSERVAZIONI E MODIFICHE NON ACCOLTE:

Questa raccomandazione non è stata oggetto di osservazioni o richieste di modifica da parte della plenaria.

TITOLO:

Costruire un nuovo tipo di collaborazione tra pubblico e privato nella gestione del verde - 2

ESITO VOTO: approvata

approvo: **27**

non mi oppongo: **13**

mi oppongo: **1**

DESCRIZIONE:

Si richiede al Comune di costruire processi di maggiore informazione, comunicazione, sensibilizzazione di cittadini/e, attraverso:

- sportello di consulenza per progettazione spazi verdi, in maniera adeguata alla zona e alla superficie;
- corsi sulla gestione del verde per cittadini/e, con attenzione alle caratteristiche di costo, impatto ed informazione;
- divulgazione di tecniche di coltivazione più sostenibili;
- affissione di poster informativi e di sensibilizzazione in aree pubbliche e spazi pubblicitari;
- forum/sito online specifico per il territorio di Trento per informazioni ed approfondimenti con modalità interattive tra cittadini/e anche con il supporto delle conoscenze del Comune.
- negativo: difficoltà di mediazione tra i vari partner

OSSERVAZIONI E MODIFICHE NON ACCOLTE:

Tutte le osservazioni raccolte dalla plenaria sono state accolte e integrate nella raccomandazione; le osservazioni facevano riferimento alla richiesta di aggiungere delle specifiche per quanto riguarda i corsi rivolti a cittadini/e e il sito online.

TITOLO:

**Aumento e migliore gestione del verde:
proposte e suggerimenti**

ESITO VOTO: approvata

approvo: 32

non mi oppongo: 6

mi oppongo: 3

DESCRIZIONE:

- Aumentare i giardini verticali, le coperture verdi, le zone di ombreggiatura dando priorità alle isole di calore e aree prive di verde.
- Rendere più vivibili i parcheggi con piante.
- Agevolare pratiche burocratiche semplificandole.
- Garantire percentuali minime di verde in nuovi progetti edili (es.: regola di forestazione urbana 3-30-300).
- Supportare l'aumento degli spazi verdi a beneficio di lavoratori e utenti.
- Supportare creazione di orti privati e orti comunitari.
- Lavorare sui terreni privati incolti/abbandonati, attraverso forme di prestito che facciano aumentare la qualità del verde e la sua manutenzione.
- Porre attenzione ad una maggiore qualità del verde, tenendo in considerazione anche efficientamento dei costi, biodiversità coltivata e selvaggia.
- Costruire comunicazione trasversale tra servizi/settori.
- Sviluppare politiche di pavimentazione verde e di suolo permeabile in sostituzione a cemento e altri materiali.
- Creare una maggiore diffusione/distribuzione del verde su tutte le aree di Trento, con un'attenzione all'equità della qualità del verde.
- Riaprire le rogge per abbassare la temperatura della pavimentazione del centro, con un'adeguata manutenzione ed acqua corrente per prevenire rischio di zanzare.

OSSERVAZIONI E MODIFICHE NON ACCOLTE:

Sono state integrate nella raccomandazione le osservazioni raccolte dalla plenaria relative ad: equità sulla distribuzione del verde; potenziamento della presenza di orti urbani; tenere in considerazione efficientamento di costi e manutenzione del verde. Il gruppo di lavoro non ha integrato nella raccomandazione finale le osservazioni della plenaria relative a: fare una prioritizzazione in base all'impatto, tralasciando alcune cose meno rilevanti (osservazione non integrata a causa del fatto che il lavoro integrarla avrebbe richiesto molto più tempo di quello a disposizione); aggiungere richiesta di maggiori cestini nei parchi pubblici e di maggiore monitoraggio del privato che gestisca il suo verde (osservazioni non integrate poiché non ritenute abbastanza rilevanti e poiché cestini e monitoraggio del privato già in atto sul territorio comunale); richiesta di togliere la proposta di apertura delle rogge, poiché da un senso di sporco (tale richiesta non è stata accolta dal gruppo di lavoro, ma si è aggiunto un punto sulla necessità di un'adeguata manutenzione delle rogge).

Conclusione e prossimi passi

Il terzo incontro della Simulazione AC si è chiuso con una serie di interventi volti a ringraziare e a ricordare l'importanza di tutti gli ingranaggi che compongono il processo di assemblea.

Per prima Louisa Parks ha ricordato il lavoro di monitoraggio e reportistica che sta effettuando **l'Università** e ha ringraziato per la disponibilità alle interviste e alla compilazione dei sondaggi da parte dei partecipanti. Questi dati permetterebbero ai suggerimenti che emergeranno dalla Simulazione AC di avere il maggior impatto possibile sul Comune.

Silvana Monsorno di **Extinction Rebellion Trentino Südtirol** ha ringraziato tutti i partecipanti per i loro sforzi e per aver contribuito a focalizzare la frustrazione e la rabbia provate nelle nostre comunità in modo produttivo, sottolineando che questa AC è stata solo un primo passo verso una partecipazione più diffusa nelle scelte politiche.

Massimo Bernardi, oltre a ringraziare le diverse persone coinvolte, ha sottolineato l'importanza di questa esperienza per il **MUSE**.

La Simulazione AC si è chiusa con un ultimo intervento dell'assessora Giulia Casonato che ha espresso gratitudine ed entusiasmo nel mettere in pratica le proposte avanzate. Ha sottolineato che questa è stata un'occasione speciale per l'amministrazione per ascoltare una tale diversità di voci e anche per confrontarsi con i feedback. Oltre a questo, ci ha ricordato che non siamo impotenti e che possiamo impegnarci e essere agenti del cambiamento in molti modi diversi.

